

Le urne non finiscono mai

E se a San Marco si tornasse a votare?

Chiesto l'annullamento delle elezioni di San Marco Argentano. Depositato il ricorso al Tar Calabria dagli avvocati Achille e Oreste Morcavallo

Con ricorso depositato in data 08.07.2009, i componenti della lista facente capo all'ex sindaco Giuseppe Mollo, col patrocinio degli avvocati Achille ed Oreste Morcavallo, hanno impugnato le elezioni di S. Marco Argentano svoltosi il 6 e 7 giugno 2009.

I fatti: Il 6 ed il 7 giugno 2009 si sono svolte le elezioni comunali per l'elezione diretta del sindaco ed il rinnovo del consiglio comunale di San Marco Argentano.

Due le liste in competizione: la lista n. 1 "Popolari e Democratici" con candidato a sindaco Mollo Giuseppe e la lista n. 2 "Unione e Cambiamento" con candidato a sindaco Termine Alberto. All'esito dello scrutinio veniva proclamato eletto sindaco

Termine Alberto e vincente la lista n.2, con n. 2600 voti complessivi; la lista n.1 conseguiva, invece, n. 2564 voti complessivi; con uno scarto tra le due liste di n. 36 voti.

Le operazioni elettorali sono state, però, inficiate da gravissime irregolarità sì da alterare in modo determinante il corretto svolgimento delle elezioni e, soprattutto, l'esito finale del voto.

In effetti l'ammissione degli elettori impediti è avvenuto in ben 6 sezioni su 8 complessive in modo del tutto abnorme ed irregolare, in ispirato alla normativa vigente in materia.

Dalla disamina dei verbali delle cennate sezioni, a pag. 23, paragrafo 16 che contempla gli «elettori che hanno votato nella sezione con accompagnatore», è stato rilevato come sono stati ammessi al voto assistito elettori, senza l'indicazione di alcuna patologia specifica (tranne un solo caso relativo ad un cieco civile nella sezione n. 7 ove veniva correttamente riportato il numero della tessera), con la sola indicazione «attestazione comunale» nella sezione n.7, senza alcun motivo nella sezione n.6 con la annotazione «Avd Comune», con motivazioni generiche «invalido civile», «impedito», «non vedente», nelle sezioni n.3 e n.4.

Ma il dato ancora più grave è che ben n. 15 elettori hanno votato con accompagnatore, senza che nei verbali delle sezioni sia stata riportata tale modalità di voto.

Il fatto, in tutta la sua gravità e sintomaticità del modus operandi degli uffici elettorali delle sezioni, è stato provato per tabulas. Sono stati allegati pure n.2 dichiarazioni dei presidenti di seggio delle sezioni n.5 e n.8 che attestano che nelle due sezioni sono stati ammessi a votare elettori con accompagnatore, senza riportarli nel verbale delle operazioni elettorali.

Allegati sono, pure, le dichiarazioni degli elettori e degli accompagnatori che confermano di aver fruito del voto assistito.

Un'ulteriore conferma è riscontrabile agevolmente dalle tessere elettorali dei suindicati elettori, ove è apposta l'annotazione dell'ufficiale elettorale delegato con la sigla "Avd" (acronimo di Diritto al voto assistito, come certificato dal comune) dell'impossibilità dell'elettore ad esercitare autonomamente il diritto di voto, per come previsto dalla legge n. 17 del 5.2.2003.

In alcuni casi nella tessera elettorale degli accompagnatori è pure indicata tale qualità, nello spazio dell'attestazione del voto, con la data e la firma del presidente del seggio.

È stata sostanzialmente riscontrata l'ammissione al voto con accompagnatore di elettori, privi di patologie idonee a giustificare l'esistenza di impedimenti di carattere fisico, tali da non consentire l'espressione materiale del voto stesso.

Su tali argomentazioni gli avvocati Achille ed Oreste Morcavallo, legali della lista facente capo all'ex sindaco Mollo, hanno chiesto al Tar della Calabria, l'annullamento delle elezioni vinte dall'altra lista, con soli 36 voti di differenza.

**STUDIO
DONNA
I PARRUCCHIERI**

**WELLA
Emanuele**

Per chi effettua
**3 pieghe
consecutive**
la 4^a sarà
OMAGGIO

**4^a
OMAGGIO**

Cosenza - via Marconi n.152, 1° piano (di fronte supermercato Upim-Conad ss 19 bis)
telefono e fax 0984-481353